



L'abitudine al fumo di sigaretta nell'Azienda USL di Imola: i dati del sistema di sorveglianza PASSI (2008-2012)

L'abitudine al fumo di sigaretta negli adulti (18-69 anni)

Secondo i dati PASSI 2008-12 nel territorio dell'Azienda USL di Imola il 31% dei 18-69enni **fuma sigarette**¹, stima che corrisponde ad oltre 26 mila persone. Il 20% è un ex-fumatore e il 49% non ha mai fumato. La percentuale dei fumatori sul territorio aziendale non differisce sul piano statistico da quella regionale e nazionale.

L'abitudine al fumo cresce con l'età fino ai 34 anni: osservando i dati regionali di HBSC² si registra che in Emilia-Romagna l'1% degli 11enni, il 6% dei 13enni e il 23% dei 15enni fuma sigarette, percentuali che salgono al 37% tra i 18-34enni (PASSI Ausl Imola). La prevalenza di fumatori scende al 13% tra i 70-79enni e al 5% dopo gli 80 anni (PASSI d'Argento 2012³ Emilia-Romagna).

Nell'Ausl di Imola tra gli adulti 18-69enni la percentuale di fumatori è leggermente più alta fra gli uomini (34%) rispetto alle donne (29%), differenza, però, statisticamente non significativa.

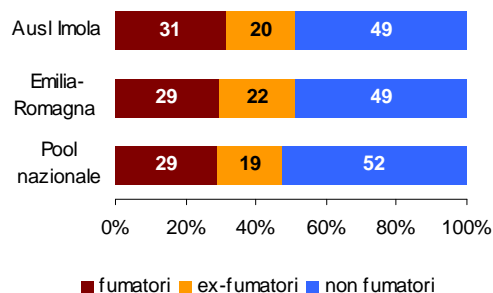
Il fumo di sigaretta risulta più diffuso tra gli adulti con difficoltà economiche e con un basso livello d'istruzione; tali differenze si mantengono in entrambi i generi, anche se non in modo statisticamente significativo.

Nell'analisi statistica condotta per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, l'abitudine al fumo di sigaretta si conferma maggiore sotto i 50 anni, nelle persone con un basso livello d'istruzione e in quelle con difficoltà economiche.

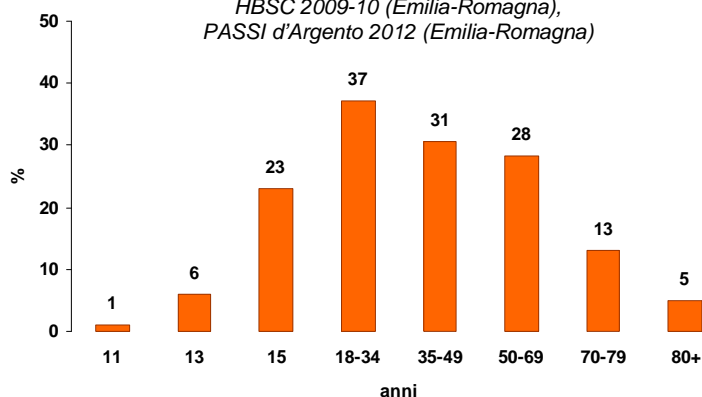
Tra i fumatori adulti un adulto su quattro (25%) è un forte fumatore (20 sigarette o più al giorno).

Nei ragazzi la percentuale di chi fuma ogni giorno cresce dallo 0,2% degli 11enni, allo 0,8% dei 13enni e al 10% dei 15enni. Questo dato sottolinea l'importanza di implementare nelle scuole interventi di prevenzione del fumo tra i giovani, validati sotto il profilo dell'efficacia. L'Ausl di Imola, in collaborazione con l'Istituto Oncologico Romagnolo (I.O.R.), nell'anno scolastico 2012/13 ha avviato alcuni progetti specifici in due scuole superiori del territorio.

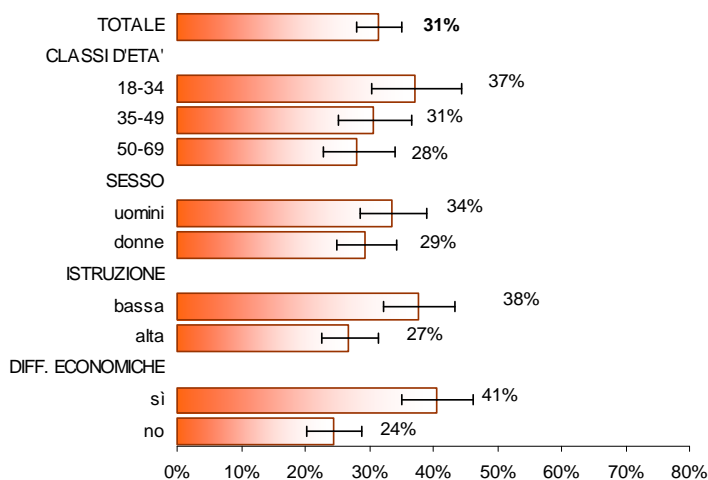
Abitudine al fumo di sigaretta (%)
 PASSI 2008-12



Fumatori per classe d'età (%)
 PASSI 2008-12 (AUSL Imola),
 HBSC 2009-10 (Emilia-Romagna),
 PASSI d'Argento 2012 (Emilia-Romagna)



Fumatori per categorie (%)
 AUSL Imola, PASSI 2008-2012



¹ Nella sorveglianza PASSI:

- fumatore = persona che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e che fuma tuttora o ha cessato da meno di sei mesi (fumatore in astensione, pari all'1%)
 - ex fumatore = persona che ha smesso di fumare da almeno 6 mesi
 - non fumatore = persona che non ha mai fumato o ha fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e attualmente non fuma

² HBSC (Health Behaviour in School-aged Children) è un'indagine multicentrica internazionale sui comportamenti di salute degli adolescenti di 11, 13 e 15 anni. In Emilia-Romagna è stata condotta nel 2010 con un campione rappresentativo a livello regionale e ha coinvolto 3.619 ragazzi di 214 classi

³ PASSI d'Argento è un'indagine su stili di vita e fattori di rischio nella popolazione ultra 64enne

Smettere di fumare

Nell'Ausl di Imola il 38% dei fumatori ha dichiarato di aver provato a smettere di fumare negli ultimi 12 mesi, pari ad una stima di circa 11 mila persone; tra questi la maggior parte (91%) ha ripreso a fumare, il 5% non fuma più da meno di sei mesi (cioè è un fumatore in astensione) e il 4% è riuscito nel tentativo in quanto ha smesso da più di 6 mesi ed è classificabile come ex-fumatore in base alla definizione OMS.



Quasi tutti i fumatori che hanno smesso di fumare hanno riferito di esserci riusciti da soli (93%); ridotta è la percentuale di chi ha fatto ricorso a farmaci e cerotti (2%) o si è rivolto a corsi organizzati dalla Ausl (circa 2%). Questa situazione sottolinea la necessità di un consolidamento del rapporto fra operatori sanitari e pazienti per valorizzare al meglio l'offerta dei servizi che l'Ausl offre ai cittadini per smettere di fumare e, allo stesso tempo, suggerisce la necessità di introdurre interventi di trattamento del tabagismo ad un livello più capillare presso gli studi dei medici di medicina generale.

Smettere di fumare (ultimi 12 mesi) Dati PASSI 2008-2012 – Persone 18-69 anni		
	%	Stima Ausl Imola
Hanno tentato di smettere di fumare nell'ultimo anno	38%	11 mila
- non fumano più da oltre 6 mesi (ex-fumatori)	4%	400
- non fumano più da meno di 6 mesi (fumatori in astensione)	5%	600
- non è riuscito a smettere e fuma ancora	91%	10 mila

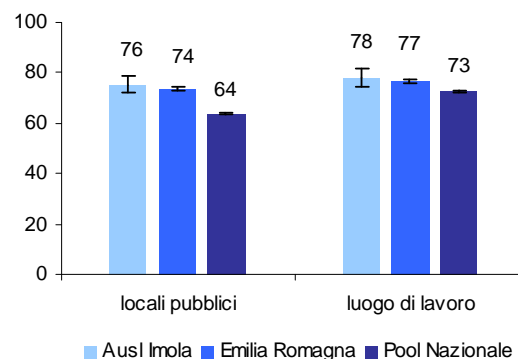
Il rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici e sul posto di lavoro



Nell' Ausl di Imola il 76% degli intervistati di 18-69 anni ha riferito che il divieto di fumo nei luoghi pubblici è sempre rispettato, in accordo con quanto previsto dalla normativa vigente. Il valore locale è in linea con quello regionale (74%) e significativamente superiore al valore nazionale (64%). La percezione del rispetto del divieto cresce con l'età (68% nei 18-34enni, 75% nei 35-49enni e 82% nei 50-69enni), mentre non sono presenti differenze significative tra uomini e donne. La percezione è diversa tra fumatori (85%) e non fumatori (71%), differenza significativa sul piano statistico.

Il 78% degli intervistati di 18-69 anni ha riferito che il divieto di fumo nei luoghi di lavoro è sempre rispettato, in accordo con quanto previsto dalla normativa vigente. Questa percentuale è in linea con quella regionale (77%) leggermente superiore a quella nazionale (73%).

Rispetto assoluto del divieto di fumare nei locali pubblici e sul luogo di lavoro (%)
PASSI 2008-12



Fumo in casa

Nell'Ausl di Imola un intervistato su quattro (25%) ha dichiarato che nella propria abitazione è permesso fumare (nel 20% limitatamente ad alcune stanze o situazioni e nel 5% ovunque); il valore è simile a quello regionale e nazionale (entrambi 25%). Il fumo in casa assume un'importanza maggiore nelle abitazioni in cui vivono bambini: nell'Ausl l'astensione dal fumo in presenza di un minore di 14 anni è praticata nell'83% delle abitazioni, perciò in circa un sesto il fumo non è ancora stato completamente bandito.

Esposizione al fumo passivo

Si stima che poco meno della metà (42%) degli intervistati non fumatori al momento dell'intervista sia esposto anche solo occasionalmente al fumo passivo⁴, in particolare per il 12% si stima che l'esposizione avvenga con alta frequenza⁵.

L'attenzione degli operatori sanitari

Un medico o un operatore sanitario si è informato sull'abitudine al fumo nei confronti di meno di una persona su due (43%). La percentuale di persone a cui sono state rivolte domande dagli operatori sanitari sul fumo è maggiore negli uomini (46%) rispetto alle donne (40%). Il 57% dei fumatori ha riferito di aver ricevuto il consiglio di smettere di fumare da parte di un operatore sanitario.

⁴ Persone che hanno dichiarato che nei locali pubblici frequentati o nel loro posto di lavoro il divieto di fumare non è sempre rispettato o lo è a volte, oppure che nella propria abitazione si fuma ovunque o solo in alcune stanze o situazioni.

⁵ Persone che hanno dichiarato che nei locali pubblici frequentati o sul loro luogo di lavoro il divieto di fumare non è mai rispettato oppure nella propria abitazione si fuma ovunque.

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

E' un sistema di monitoraggio della salute della popolazione adulta (PASSI, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). Stima la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome partecipano al progetto. Un campione di residenti di 18-69 anni viene estratto casualmente dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle AUSL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche con un questionario standardizzato rispettando l'anonimato. www.epicentro.iss.it/passi

A cura del Gruppo di lavoro PASSI Imola (Referenti: Ivana Stefanelli, Cristina Raineri, Dipartimento di Sanità Pubblica - Area Igiene e Sanità Pubblica. Intervistatrici: Monica Mirri, Lara Ventura, Cristina Raineri.)